

* . * . * . *

Nel quadro delle iniziative volte alla razionalizzazione e ottimizzazione della dislocazione dei **presidi territoriali** delle Forze di polizia a competenza generale, sono stati adottati i provvedimenti ordinativi riportati qui di seguito.

PROVVEDIMENTI ORDINATIVI ADOTTATI

n. 66 (2 istituzioni – 2 accorpamenti - 62 soppressioni) per l'Arma dei Carabinieri:

- istituzione della Compagnia di Marcianise (CE);
- istituzione della Stazione di Martellago (VE);
- accorpamento delle Stazioni di Proceno – Acquapendente (VT);
- accorpamento delle Stazioni di S. Maria in Fabriago – S. Lorenzo di Lugo Voltana (RA);
- soppressione della Stazione di Pioltello (MI);
- soppressione della Stazione di Mariano Comense (CO);
- soppressione della Stazione di Montagna ed Egna (BZ);
- soppressione della Stazione Crissolo (CN);
- soppressione della Stazione di Ciglione (PI);
- soppressione del Nucleo Subacquei di Napoli;
- soppressione del Nucleo Subacquei di Bari;
- soppressione del Nucleo Subacquei di Messina;
- soppressione del Natante di Desenzano del Garda (BS);
- soppressione del Natante di Salò (BS);
- soppressione del Natante di Menaggio (CO);
- soppressione del Natante di Riva del Garda (TN);
- soppressione del Natante di Porto Tolle (RO);
- soppressione della motovedetta di Trieste porto nuovo ;
- soppressione della motovedetta di Grado (GO);
- soppressione della motovedetta di Lignano Sabbiadoro (UD);
- soppressione della motovedetta di Porto Garibaldi (FE);
- soppressione del Natante di Cesenatico (FO);
- soppressione della motovedetta di Marina di Ravenna (RA);
- soppressione della motovedetta di Rimini;

- soppressione del Natante di Lavagna (GE);
- soppressione del Natante di Santa Margherita Ligure (GE);
- soppressione della motovedetta di Imperia;
- soppressione del Natante di Sanremo (IM);
- soppressione della motovedetta di Savona;
- soppressione del Natante di Castiglione della Pescaia (GR);
- soppressione della motovedetta di Viareggio (LU);
- soppressione della motovedetta di Ancona;
- soppressione della motovedetta di San Benedetto del Tronto (AP);
- soppressione della motovedetta di Pesaro;
- soppressione del Natante di Ostia (RM);
- soppressione della motovedetta di Anzio (RM);
- soppressione del Natante di San Felice Circeo (LT);
- soppressione della motovedetta di Vasto (CH);
- soppressione della motovedetta di Termoli (CB);
- soppressione della motovedetta di Torre del Greco (NA);
- soppressione della motovedetta di Sorrento (NA);
- soppressione della motovedetta di Salerno principale;
- soppressione del Natante di Acropoli (SA);
- soppressione della motovedetta di Bari;
- soppressione della motovedetta di Brindisi;
- soppressione del Natante di Peschici (FG);
- soppressione della motovedetta di Gallipoli (LE);
- soppressione della motovedetta di Otranto (LE);
- soppressione della motovedetta di Schiavonea di Corigliano (CS);
- soppressione della motovedetta di Crotone;
- soppressione del Natante di Tropea (VV);
- soppressione della motovedetta di Catania;
- soppressione della motovedetta di Gela (CL);
- soppressione della motovedetta di Messina Arcivescovado;
- soppressione del Natante di Giardini Naxos (ME);
- soppressione della motovedetta di Siracusa;
- soppressione del Natante di Marsala (TP);
- soppressione del Natante di Villasimius (CA);
- soppressione della motovedetta di Oristano;
- soppressione motovedetta di Olbia (SS);

- soppressione della motovedetta di Alghero (SS);
 - soppressione della Stazione di Santa Margherita di Pula (CA);
 - soppressione del Nucleo Scalo ferroviario di Firenze Santa Maria Novella;
 - soppressione della Stazione di Gorizia S. Andrea (GO);
 - soppressione della Stazione di Fusine Val Romana (UD);
 - soppressione della Stazione di Posina (VI);
 - soppressione della Stazione di San Giovanni gemini (AG);
 - soppressione della Stazione di Villafranca sicula (AG);
 - soppressione della Stazione di Oriamo (VE);
 - soppressione della Stazione di Aeroporto Genova Sestri.
- n. 15 provvedimenti definiti in attesa di attuazione da parte dell'Arma dei Carabinieri:
- accorpamento delle Stazioni di Gorga – Montelanico (RM);
 - accorpamento delle Stazioni di Ascrea – Collalto Sabino Roccasinibalda (RI);
 - accorpamento delle Stazioni di Rezzoaglio – S. Stefano D'Aveto (GE);
 - accorpamento delle Stazioni di Genova Portoria – Carignano (GE);
 - accorpamento delle Stazioni di Carpanzano – Rogliano (CS);
 - accorpamento delle Stazioni di Bedizzano – Carrara (MS);
 - accorpamento delle Stazioni di Roma Celio – Piazza Dante;
 - elevazione a Tenenza della Stazione di Isola Capo Rizzuto (KR);
 - riconfigurazione in Tenenza della Compagnia di Sestri Levante (GE);
 - riconfigurazione in Tenenza della Compagnia di Pontassieve (FI);
 - riconfigurazione in Tenenza della Compagnia di Sansepolcro (AR);
 - riconfigurazione in Tenenza della Compagnia di Valledoria (SS);
 - riconfigurazione in Tenenza della Compagnia di Arcidosso (GR);
 - riconfigurazione in Tenenza della Compagnia di Gaeta – Fondi (LT);
 - riconfigurazione in Tenenza della Compagnia di Medicia (BO).
- n. 8 provvedimenti in attesa di “nulla osta” dell'On.le Signor Ministro:
- accorpamento delle Stazioni di Austis – Teti (NU);
 - accorpamento delle Stazioni di Bologna Borgo Panigale – Scalo centrale (BO);
 - elevazione a Tenenza della Stazione di Somma Vesuviana (NA);

- riassetto del Servizio Navale di Grado (GO) - Piombino (LI) – Castiglione del Lago (PG);
- elevazione a Tenenza della Stazione con soppressione della Compagnia di Norcia (PG);
- elevazione a Tenenza della Stazione con soppressione della Compagnia di Mistretta (ME);
- soppressione della Stazione di Bussoleno con accorpamento delle Stazioni di Susa e Borgone di Susa (TO);
- soppressione della Stazione di Reda con accorpamento delle Stazioni di Faenza Borgo Urbecco e Granarolo Faentino (RA).

Peraltro, i margini di manovra nel settore risultano fortemente condizionati dalla situazione ampiamente deficitaria delle risorse umane, determinata dai provvedimenti legislativi adottati nel tempo in ordine al blocco del turnover ancorché parziale, con carenza di personale destinata a rimanere stabile per i prossimi anni.

ATTIVITA' SVOLTA DAL SERVIZIO II: RELAZIONI INTERNAZIONALI

Cooperazione bilaterale di polizia

Nell'ambito di una pianificazione strategica della cooperazione internazionale di polizia sul piano bilaterale, nel corso del 2013 sono state realizzate una serie di iniziative volte a consentire alle Autorità nazionali di pubblica sicurezza una più efficace gestione operativa per il contrasto ai traffici illeciti e il contenimento della criminalità organizzata transnazionale.

Sono state completate una serie di procedure negoziali con la firma da parte delle rispettive Autorità di 10 accordi e intese tecniche bilaterali (di seguito indicati). Inoltre, sono stati negoziati 35 accordi e intese tecniche con Paesi di particolare rilievo strategico per la presenza di traffici illeciti e curate la documentazione e la raccolta dei testi di Accordi e Protocolli di interesse. L'Ufficio sostiene in particolare la centralità del ruolo svolto dall'Italia nel Mediterraneo e nelle relazioni transatlantiche per il rafforzamento della cooperazione di polizia. L'aggressione ai patrimoni illeciti e la lotta all'immigrazione clandestina, al terrorismo di matrice religiosa e alla criminalità transnazionale rappresentano le priorità per il nostro Paese.

Sul piano interno è stata effettuata una particolare opera di sollecitazione nei confronti degli Organi nazionali competenti, per una rapida definizione delle procedure di ratifica in relazione agli accordi di cooperazione di polizia firmati ma non ancora entrati in vigore, che oggi ammontano a 27.

Sono state predisposte 61 schede sullo stato della cooperazione internazionale di polizia in occasione di incontri bilaterali del Ministro dell'Interno e del Capo della Polizia con Autorità di altri Stati.

Al fine di sviluppare le migliori prassi applicative basate sul modello nazionale di sicurezza, sono state pianificate e organizzate 59 visite di delegazioni estere e 8 corsi e stage a favore di operatori di polizia stranieri.

Elenco accordi e intese tecniche sottoscritti dall'Italia nel 2013:**CINA**

- Protocollo d'intesa di collaborazione tra Scuola Superiore di Polizia del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e Istituto di Polizia dello Zhejiang della Repubblica Popolare Cinese.
16 novembre 2013

COLOMBIA

- Accordo in materia di cooperazione di polizia.
Roma, 28 maggio 2013

CROAZIA

- Protocollo d'intesa tra il Dipartimento della P.S. e la Direzione Generale della Polizia croata sulla cooperazione di polizia per la stagione turistica estiva 2013.
Zagabria, 14 maggio 2013 e Roma, 18 maggio 2013

FEDERAZIONE RUSSA

- Piano d'Azione.
Trieste, 26 novembre 2013

FRANCIA

- Dichiarazione congiunta.
Roma, 20 novembre 2013

ISRAELE

- Accordo in materia di pubblica sicurezza.
Roma, 2 dicembre 2013

REPUBBLICA DI CAPO VERDE

- Accordo di cooperazione di polizia.
Praia, 8 luglio 2013

REPUBBLICA DI SAN MARINO

- Intesa tecnica per il rafforzamento della cooperazione di polizia in materia di lotta alla criminalità organizzata transnazionale.

Roma, 20 dicembre 2013

REPUBBLICA DI SERBIA

- Protocollo operativo della squadra mista per la raccolta e lo scambio delle informazioni sul traffico di sostanze stupefacenti, psicotrope e loro precursori.

Ancona, 15 ottobre 2013

SVIZZERA

- Accordo sulla cooperazione di polizia e doganale.

Roma, 14 ottobre 2013

Iniziative ed attività in ambito GAI-Gruppi Consiliari 2013

Di significativo rilievo è la titolarità della rappresentanza in seno al Comitato ex Art. 36 (CATS), consesso attraverso il quale vengono adottate le decisioni sulle iniziative e sulle questioni di carattere normativo da sottoporre al Comitato dei Rappresentanti Permanenti (COREPER) ed al Consiglio dei Ministri dell'Unione europea nel settore "Giustizia e Affari Interni". Sono state oggetto di particolare attenzione le discussioni sul futuro dell'area GAI, la lotta alla criminalità organizzata e al terrorismo (al riguardo, particolare rilievo ha assunto l'aggiornamento della strategia dell'Unione europea volta a combattere la radicalizzazione e il reclutamento nelle fila del terrorismo), l'accordo UE-USA sul trattamento e il trasferimento di dati di messaggistica finanziaria dall'Unione europea agli Stati Uniti ai fini del programma di controllo delle transazioni finanziarie dei terroristi (TFTS), il nuovo Regolamento di Europol, i seguiti del processo legislativo relativo alla direttiva PNR, il monitoraggio del SIS II, le candidature per la sede provvisoria di CEPOL e la conseguente decisione.

Tra gli altri consessi seguiti si evidenziano il Gruppo Valutazione Schengen ed il Gruppo *acquis* Schengen, che si occupano di valutare l'applicazione dei diversi aspetti della Convenzione Schengen nei Paesi dell'Unione Europea.

Di sicuro interesse sono state le trattative fra Commissione e Stati membri che hanno portato all'entrata in vigore del nuovo Regolamento inerente il meccanismo di valutazione dell'applicazione dell'*acquis* Schengen, che entrerà in vigore all'inizio del 2015.

Si è conclusa, inoltre, con esito positivo la procedura di *follow-up* nel settore SIS-SIRENE, che ha fatto seguito alla visita di valutazione Schengen dell'Italia nel 2010.

Nell'ambito del Gruppo "Applicazione della legge" (LEWP), che esamina ed adotta le iniziative finalizzate a rafforzare la collaborazione fra le "*law enforcement agencies*" (*Forze di Polizia ed altre Agenzie*) dei Paesi membri, la delegazione italiana ha presentato un documento di indagine e di orientamento finalizzato a sviluppare un'azione dell'Unione europea contro le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia legale, soprattutto in materia di appalti pubblici ed ha avuto modo anche di illustrare gli orientamenti ritenuti prioritari per le prossime linee strategiche dell'Unione europea (post Stoccolma) in materia di sicurezza.

In seno a tale Consesso, si collocano diversi sottogruppi tematici a contenuto specialistico e reti di esperti quali, a titolo esemplificativo, il Gruppo Esperti di Grandi Eventi Sportivi, il Gruppo Orizzontale Droga, il Gruppo di Cooperazione Doganale, il Gruppo Protezione Figure Pubbliche, il Gruppo Esperti Armi da Fuoco (EFE), il Gruppo Esperti contro il traffico illecito di veicoli (CARPOL), la rete ENLETS (European Network of Law Enforcement Technology Service), la rete degli Ufficiali di Collegamento, la rete ENFAST (European Network Of Fugitive Active Search Teams).

Relativamente alle proposte negoziali afferenti gli strumenti di finanziamento del settore Affari Interni per il settennio 2014-2020, si segnala che, in tema di programma ISF-1 (Fondo Sicurezza Interna per la cooperazione di polizia, prevenzione e contrasto al crimine organizzato e gestione delle crisi), sono stati assunti contatti con la Commissione al fine di adattare meglio, da un punto di vista formale, il testo proposto dal nostro Paese alle aspettative delle Istituzioni europee.

Nell'ambito del Gruppo SIS-TECH, sono state affrontate problematiche tecniche relative al vecchio sistema SIS I in relazione alla violazione della sicurezza avvenuta presso il SIS danese. Nel contesto del Gruppo DAPIX – Scambio Informazioni, sono stati portati avanti alcuni progetti a medio termine, finalizzati al miglioramento dello scambio di informazioni e delle attività legate all'applicazione delle Decisioni di Prüm quali, in particolare, il progetto per la redazione di un nuovo "manuale per lo scambio di informazioni". Sono inoltre proseguite le negoziazioni, in prima e seconda lettura, relative alla bozza di Direttiva sulla Protezione Dati.

A corollario delle attività cennate, l'Ufficio ha partecipato alle attività connesse al Comitato per la Sicurezza Interna (CO.S.I.) nell'ambito del ciclo programmatico pluriennale (Policy Cycle) e rappresenta il Foro della cooperazione operativa di vertice delle Forze di polizia degli Stati membri.

Si è conclusa la fase operativa del suddetto ciclo programmatico per il 2011-2013. Sulla base dell'analisi di rischio presentata da Europol nel 2011, è stato sviluppato l'EMPACT basato su otto Piani di azione pluriennali. Gli otto progetti in corso si prefiggono in particolare di:

- a) indebolire la capacità delle organizzazioni criminali attive nell'Africa occidentale di instradare cocaina ed eroina verso l'Unione europea e all'interno di essa;
- b) limitare il ruolo dei Balcani occidentali come area fondamentale di transito e immagazzinamento di prodotti illeciti destinati all'Unione europea e centro logistico di organizzazioni criminali (a guida italiana);
- c) indebolire la capacità delle organizzazioni criminali di agevolare l'immigrazione illegale nell'Unione europea, in particolare attraverso l'Europa meridionale, sudorientale e orientale e segnatamente alla frontiera greco-turca e nelle aree di crisi del Mediterraneo vicino all'Africa settentrionale (a guida italiana);
- d) ridurre la produzione e la distribuzione nell'Unione europea di droghe sintetiche, comprese le nuove sostanze psicoattive;
- e) contrastare il traffico verso l'Unione europea, in particolare mediante container, di prodotti illeciti, tra cui cocaina, eroina, cannabis, merci contraffatte e sigarette di contrabbando;
- f) lottare contro ogni forma di tratta e di traffico degli esseri umani, mediante azioni mirate contro le organizzazioni criminali che conducono tali attività criminose in particolare nei poli criminali meridionali, sudorientali e sudoccidentali dell'Unione europea;
- g) ridurre le capacità generali a delinquere delle organizzazioni criminali mobili (itineranti);
- h) intensificare la lotta contro la criminalità informatica e l'utilizzo a fini criminosi di Internet da parte delle organizzazioni criminali.

Sulla base dell'analisi di rischio presentata da Europol nel 2013, è stato sviluppato l'EMPACT per il prossimo ciclo programmatico 2014-2017, basato sulle seguenti otto priorità criminali:

- a) Favoreggiamento dell'immigrazione illegale,

- b) Tratta degli esseri umani,
- c) Contraffazione delle merci con impatto sulla salute e sicurezza pubblica,
- d) Frode intracomunitaria con soggetti fittizi,
- e) Produzione di droghe sintetiche e politraffico di droghe nell'Unione europea,
- f) Cybercrime,
- g) Traffico illecito, approvvigionamento ed uso di armi da fuoco,
- h) Crimini organizzati contro la proprietà commessi dai gruppi criminali organizzati itineranti,

L'Italia parteciperà ai piani d'azione relativi alle seguenti priorità :

1. Favoreggiamento dell'immigrazione illegale, in qualità di guida (driver).
2. Tratta degli esseri umani.
3. Contraffazione delle merci con impatto sulla salute e sicurezza pubblica, in qualità di guida (driver).
4. Frodi intracomunitarie con soggetti fittizi, in qualità di guida (driver).
5. Produzione e traffico di sostanze stupefacenti.
6. Cybercrime.

Inoltre, è stata prevista una priorità trasversale, rispetto alle altre priorità strategiche, riguardante il riciclaggio di denaro e il recupero dei beni sottratti alle attività criminali per la quale è stato espresso l'interesse nazionale a seguirne gli sviluppi soprattutto per le connessioni con la criminalità organizzata di tipo mafioso.

In relazione alle predette priorità, sono stati approvati dal COSI i relativi "piani operativi annuali".

Nell'ambito delle Conclusioni approvate dal Consiglio Giustizia e Affari Interni nel 2010, riguardanti le "29 misure volte al rafforzamento della protezione delle frontiere esterne e al contrasto dell'immigrazione clandestina", esercizio finalizzato ad "incrementare lo scambio di informazioni relative al nuovo modus operandi delle organizzazioni coinvolte nell'immigrazione illegale, nel traffico degli esseri umani e nel falso documentale", l'Italia, unitamente alla Spagna, figurava come co-leader dell'esecuzione della "misura 4" concernente: "la creazione di un sistema di controllo e comunicazione, anche per mezzo di strumenti satellitari, denominato "Seahorse".

Il COSI ha dichiarato chiusa la "misura 4" e il progetto "Seahorse" è stato inserito nel più ampio sistema di controllo e scambio d'informazioni denominato "Eurosur". Il Progetto "Seahorse" prevede la creazione del "Mediterranean Border Cooperation

Centre” (MEBOCC) per il coordinamento delle informazioni relative ai flussi di persone nel bacino sud del Mediterraneo, di cui uno in Italia.

Infine, l’Ufficio ha presentato alla Commissione europea la bozza del Piano d’azione relativo al progetto IPA Regionale 2013–2015 per i Balcani Occidentali, aggiudicato al Dipartimento della P.S. per un valore di cinque milioni di Euro, che vede quali Paesi beneficiari Croazia, Serbia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Macedonia, Kosovo e Albania ed è volto al rafforzamento della cooperazione internazionale di polizia e giudiziaria, tra Stati della regione dei Balcani Occidentali cooperazione e tra gli stessi e l’UE. Il Piano di azione del progetto è tuttora in corso di aggiornamento e negoziazione con la Commissione europea.

Relazioni multilaterali

Sul piano multilaterale è proseguita l’attività di mantenimento e sviluppo delle relazioni internazionali, con particolare riguardo ai numerosi progetti elaborati dal G8 Gruppo di Lavoro Roma/Lione durante la Presidenza britannica, relativi al contrasto del terrorismo e della criminalità organizzata transnazionale, nonché alle molteplici iniziative ed ai programmi di sicurezza sviluppati dagli altri principali fori internazionali a carattere generale come le Nazioni Unite, il Consiglio d’Europa, l’Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE), il Global Counter Terrorism Forum, il G20, la PSI ed altri Fori internazionali a carattere regionale e/o globale.

Di seguito si riportano le principali aree d’intervento, concretizzatesi anche nella partecipazione diretta ai lavori dei seguenti fori di cooperazione internazionale ed assicurazione del contributo delle Forze di polizia italiane alla redazione di documenti di valutazione.

a) Consiglio d’Europa

E’ stato curato il flusso documentale per l’applicazione delle varie Convenzioni del Consiglio d’Europa, tra le quali, si segnalano in particolare per quest’anno, quelle relativa al GRECO (contro la corruzione) al GRETA (contro la tratta di esseri umani) e di Lanzarote (per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l’abuso sessuale).

b) ONU

Nel 2013 l'Ufficio, a differenza degli anni precedenti, non ha partecipato con proprio personale ad alcuno degli eventi organizzati dall'Ufficio dalle Nazioni Unite contro la Droga ed il Crimine. Per il tramite della Direzione Centrale della Polizia Criminale è stata, comunque, assicurata sia la partecipazione all'ultima sessione della "Commissione per la Prevenzione del Crimine e la Giustizia Penale", che ha costituito il principale degli eventi viennesi, sia la compilazione del questionario che la gestione della *country visit* relativa all'applicazione da parte dell'Italia della Convenzione contro la Corruzione (UNCAC).

Due funzionari sono stati nominati rappresentanti del "Comitato organizzativo", istituito presso la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, della XXXI edizione della *International Drug Enforcement Conference* (IDEC).

Sono state interessate le competenti articolazioni dipartimentali e/o Forze di Polizia ai fini della partecipazione a molteplici eventi, specie in tema di contrasto della criminalità organizzata transfrontaliera e del terrorismo internazionale ed in più occasioni sono stati predisposti elementi informativi per il Ministero degli Affari Esteri e per la Rappresentanza italiana presso le Organizzazioni Internazionali a Vienna. Al riguardo, si segnalano i contributi forniti per la redazione del Rapporto dell'ONU sull'attuazione della Strategia Globale Antiterrorismo e per la II sessione del Gruppo di Lavoro sul traffico di migranti, tenutasi a Vienna l'11-13 novembre 2013, ed in occasione della Conferenza su "Economie illegali e criminali e patrimoni sequestrati e confiscati", organizzata congiuntamente dalla Regione Calabria ed UNODC nell'ottobre 2013.

c) G8

Sono stati curati i lavori del Gruppo Roma/Lione, organismo che nell'ambito della cooperazione G8 elabora strategie progettuali per contrastare la criminalità organizzata transnazionale ed il terrorismo ed è stata assicurata la presenza di delegati a tutti gli incontri del Foro.

Conclusasi a gennaio 2013 la Presidenza USA, nel mese di aprile 2013 si è svolta a Londra la prima riunione sotto Presidenza britannica: tra i risultati più significativi ottenuti dalla delegazione dipartimentale nel corso dell'anno in esame, si segnala l'incarico affidato all'Italia di presidente del Sottogruppo Esperti Migrazione (MESG). Si rappresenta che tale risultato è stato raggiunto grazie anche alla proficua attività diplomatica svolta dal Ministero degli Affari Esteri ed al ragguardevole sostegno dei

vertici dipartimentali, nonché agli eccellenti rapporti consolidatisi nel tempo tra la delegazione italiana e le altre dell'esercizio. Nella riunione di ottobre 2013, a Londra, il consesso dei Capi delegazione, all'unanimità, ha dato mandato al Direttore della III Divisione del Servizio Relazioni Internazionali di questo Ufficio di assumere "ad interim" la Presidenza del *MESG*, per poi formalizzare l'incarico in occasione della prossima riunione G8 del mese di marzo 2014 a Mosca sotto Presidenza Russa. Si sottolinea, al riguardo, che l'Italia è l'unico Paese non anglofono a presiedere un Sottogruppo dell'importante consesso internazionale.

In merito alle progettualità sviluppate nel corso dell'anno 2013, si informa che sono state discusse ed approvate importanti iniziative in materia di contrasto alla criminalità organizzata, al terrorismo, ai traffici di droga, all'immigrazione clandestina, ai crimini informatici e alla sicurezza dei trasporti; inoltre, sono stati avviati mirati progetti di cooperazione per il contrasto del fenomeno della tratta degli esseri umani e dello sfruttamento dell'immigrazione clandestina.

d) OSCE

La cooperazione di polizia costituisce una delle tematiche fondamentali del Foro. E' stato assicurato il puntuale raccordo del contributo dipartimentale alle relative iniziative nelle seguenti materie: criminalità organizzata, terrorismo, immigrazione irregolare, tratta/sfruttamento degli esseri umani, sicurezza dei documenti di viaggio, reati d'odio, reati informatici, lotta alla pedo-pornografia e sicurezza delle frontiere.

E' stata, inoltre, assicurata la partecipazione ai seguenti meeting OSCE:

- riunione dei "punti di contatto nazionale" sui reati d'odio (Varsavia, novembre 2013);
- "*Human Dimension Implementation Meeting*", sugli standard in materia di diritti umani e stato di diritto (Vienna, settembre/ottobre 2013)
- tavola rotonda OSCE/ODIHR su "**Policing Assemblies in Compliance with OSCE commitments: Exchange of Lessons Learned**", (Vienna, luglio 2013);

Riguardo alle iniziative promosse dall'Organizzazione nel 2013, si informa dell'aggiornamento annuale del "Codice di condotta per gli aspetti politico-militari della sicurezza", realizzato attraverso la stesura di un documento di sintesi con il contributo di altri Uffici dipartimentali.

E' stato, poi, curato l'aggiornamento quadrimestrale dei dati statistici sulla commissione in Italia di reati d'odio, inviati tramite il MAE al Segretariato *dell'ODIHR* (Ufficio per le istituzioni Democratiche e i Diritti Umani dell'OSCE con sede in Varsavia). Analoga attività, inoltre, è stata svolta per quanto concerne il questionario sui reati d'odio, per il quale, attraverso le informazioni richieste alle competenti articolazioni delle Forze di polizia deputate al contrasto del fenomeno e ad altri Dicasteri interessati, l'Ufficio ha provveduto alla stesura finale del questionario e al successivo invio all'ODIHR per l'inserimento nel rapporto annuale. Riguardo al settore della cooperazione nel campo della formazione degli operatori di polizia, in particolare per quanto attiene alla materia della tutela dei diritti umani fondamentali, si rappresenta che funzionari dipendenti sono stati designati a far parte del Gruppo di Lavoro istituito presso l'OSCAD per la realizzazione di un programma di formazione dell'ODIHR, denominato TACHLE, a favore di formatori impegnati nelle scuole della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, incentrato sulla conoscenza e la repressione dei cc.dd. "reati d'odio".

Si segnala, infine, l'attività svolta in occasione della visita in Italia del Rappresentante Personale della Presidenza ucraina dell'OSCE per il 2013 per il contrasto all'antisemitismo, Rabbino Andrew Backer (luglio 2013), in occasione della quale è stato curato il relativo flusso documentale con altri Uffici dipartimentali ai fini della predisposizione di un documento unitario sul tema, designando un proprio rappresentante anche per la partecipazione all'incontro. Analoga attività è stata svolta in occasione della visita in Italia del Rappresentante Speciale e Coordinatore OSCE per la lotta al traffico di esseri umani, il Magistrato italiano Maria Grazia Giammarinaro (giugno 2013): per l'occasione al Gabinetto del Ministro è stato fornito un dettagliato dossier.

e) OCSE

Nel mese di maggio 2013, rappresentanti dell'Ufficio hanno partecipato ad una riunione di coordinamento interministeriale presso il Ministero della Giustizia per definire, tra l'altro, la posizione nazionale in ordine alle dodici raccomandazioni contenute nel terzo rapporto di valutazione dell'Italia da parte del Gruppo di lavoro dell'OCSE, alcune delle quali di specifica competenza delle Forze di Polizia (ad es.: la formazione del personale, la costituzione di unità specializzate nel contrasto alla corruzione, la condivisione degli elementi investigativi su archivi informatici in ordine ai procedimenti in corso e la quantificazione statistica dei dati relativi all'argomento).

f) Global Counter Terrorism Forum

L'organismo ha sostituito il CTAG (Foro di dialogo dedicato essenzialmente all'assistenza in chiave terroristica ed istituito inizialmente in ambito G8 - Gruppo Roma/Lione, allargato poi anche a Pesi terzi). In tale contesto sono stati coordinati i flussi informativi documentali relativi alle molteplici iniziative lanciate dai diversi Gruppi di lavoro istituiti presso il GCTF e attivati gli Uffici competenti per la partecipazione a Gruppi di lavoro e conferenze.

g) G20

Il Gruppo dei Venti o G20 è il più importante Foro per la cooperazione in settori del diritto internazionale pertinenti gli aspetti economici e finanziari e riunisce le economie avanzate ed emergenti nel mondo. Gli obiettivi che si prefigge sono il coordinamento delle politiche tra i suoi membri per raggiungere la stabilità economica globale e la crescita sostenibile nonché la promozione dei regolamenti finanziari al fine di riuscire a prevenire le crisi future. In tale contesto, quest'Ufficio continua a fornire la propria collaborazione nell'ambito dei lavori del Anti Corruption Working Group (Gruppo di Lavoro Anti-Corruzione), su richiesta del MAE che coordina l'esercizio, per gli aspetti di specifica competenza di questo Dipartimento.

Sono state inoltre curate le relazioni con i seguenti organismi :

- Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (**OCSE**);
- *Global Initiative to Combat Nuclear Terrorism* (**GICNT**);
- Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (**OIM**);
- *Proliferation Security initiative* (**PSI**);
- Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico (**NATO**).
- *Black Sea Economic Cooperation* (**BSEC**);
- *Southeast European Cooperative Initiative* (**SECI**);
- Consiglio di Cooperazione Regionale (già **Patto di Stabilità per il Sud Est Europa**);
- *Asia-Europe Meeting* (**ASEM**);
- Iniziativa Centro Europea (**InCE**);
- Organizzazione Internazionale per l'Aviazione Civile (**ICAO**);
- **Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA).**

ATTIVITA' SVOLTA DALL'UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA PARTECIPATA

L'Ufficio per la Promozione della Sicurezza Partecipata, nel corso del 2013:

- ha fornito il proprio contributo alla sottoscrizione di 11 accordi tra il Ministero dell'Interno e gli Enti locali in materia di sicurezza partecipata (rinnovo del Patto per *Ferrara* sicura (28 febbraio); rinnovo del Patto per *Perugia* sicura (26 marzo); Patto per la sicurezza della città di *Cremona* (8 maggio); rinnovo del Patto per la sicurezza di *San Benedetto del Tronto* (AP) (17 maggio); Patto per la sicurezza dell'Unione dei Comuni del *Circondario dell'Empolese Valdelsa* (FI) (20 giugno); rinnovo del Patto per la sicurezza della *Provincia di Savona* (24 luglio); rinnovo del Patto per la sicurezza di *Varese* (26 luglio); rinnovo del Patto per la sicurezza di *Busto Arsizio* (VA) (26 luglio); rinnovo del Patto per la sicurezza di *Gallarate* (VA) (26 luglio); rinnovo del Patto per Prato sicura 2013 (12 ottobre); Patto per la sicurezza della Provincia di *Livorno* (28 novembre);
- ha espresso, con il coinvolgimento degli Organi di vertice delle Forze di polizia, il parere di competenza in merito al rinnovo del "Protocollo d'intesa in materia di sicurezza locale e di politiche integrate per la sicurezza", sottoscritto tra il Ministero dell'Interno e la Regione Marche;
- ha effettuato, oltre al periodico monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione delle progettualità contenute nei Patti per la sicurezza, un'attività ricognitiva delle migliori prassi adottate nella concretizzazione dei suddetti strumenti pattizi;
- in adempimento alla Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione relativa all'anno 2013 ha proceduto al monitoraggio dei sistemi di videosorveglianza in ambito comunale, installati o implementati nel corso dell'anno, al fine di misurarne l'efficacia nell'ambito delle attività di controllo del territorio;
- ha emanato, in data 29 novembre 2013, una circolare d'indirizzo, rivolta ai Prefetti, affinché nell'installazione e nella gestione dei sistemi di videosorveglianza venga garantito il giusto equilibrio tra le esigenze di sicurezza della collettività ed il rispetto della riservatezza dei cittadini.